

PROV HD 1188

PROVINCIA DI PISTOIA

DECRETO PRESIDENZIALE N. 85 DEL 23 MAR. 2011

**OGGETTO: COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI CUI ALL'ART. 57 DEL D.LGS. N.165/2001. NOMINA COMPONENTI.**

### IL PRESIDENTE

ESAMINATA la proposta di decreto presidenziale trasmessa dalla Dirigente del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Personale e Sport Dr.ssa Ilaria Ambrogini a firma della dirigente stessa, allegata al presente decreto;

VISTO E RICHIAMATO l'articolo 63 del vigente Statuto Provinciale;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1/2010, adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009;

VISTO E RICHIAMATO l'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per come modificato dall'art.21 della L. 4 novembre 2010, n. 183, intitolato "Pari Opportunità" che di seguito si riporta:

*"01. Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.*

*02. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.*

*03. Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.*

*04. Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro novanta giorni alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

*05. La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.*

*1. Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:*

*a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e);*

*b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;*

*c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;*

*d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.*

*2. Le pubbliche amministrazioni, secondo le modalità di cui all'articolo 9, adottano tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione europea in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica. ";*

**VISTA E RICHIAMATA** la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 4.3.2011 ad oggetto: "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183);

VISTO E RICHIAMATO il D.Lgs n.198 del 11.4.2006 avente ad oggetto "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n.246" con particolare riferimento all'art.48 "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO E RICHIAMATO l'art. 19 del C.C.N.L. Comparto Regioni – Autonomie Locali del 14.09.2000 per quanto attiene alle funzioni già svolte dal Comitato per le Pari Opportunità;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 8 del C.C.N.L. Comparto Regioni – Autonomie Locali del 22.01.2004 per quanto attiene alle funzioni già svolte dal Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing;

VISTO E RICHIAMATO il decreto Presidenziale n.270 del 18.7.2008 ad oggetto "Comitato di Ente per le pari Opportunità di cui all'art.19 del C.C.N.L. 14.09.2000. Nomina componenti." per come integrato con decreto Presidenziale n. 333 dell'11.8.2009;

VISTO E RICHIAMATO il decreto Presidenziale n.435 del 16.12.2008 ad oggetto "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing di cui all'art. 8 del C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Autonomie locali del 22.01.2004. Nomina componenti" per come integrato con decreto Presidenziale n. 332 dell'11.8.2009;

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" in quanto ai sensi di quanto previsto dal sopra richiamato art. 57 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing e ne assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RILEVATO che per la costituzione del presente Comitato unico di garanzia, ai sensi del disposto del comma 2 dell'art.57 del D.Lgs. n.165/2001 richiamato, occorre la designazione da parte di ciascuna organizzazione maggiormente rappresentativa a livello di amministrazione di propri rappresentanti quali membri effettivi e relativi supplenti e la nomina di un pari numero di dipendenti dell'Ente quali rappresentanti membri effettivi e relativi supplenti del Comitato in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;

CONSIDERATO che con le seguenti note questa Amministrazione provinciale ha provveduto a richiedere alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ai sensi di legge i nominativi dei propri rappresentanti quali componenti effettivi e supplenti del Comitato in oggetto:

- lettera prot. n.33576 del 10.3.2011 indirizzata alla CGIL;
- lettera prot. n.33578 del 10.3.2011 indirizzata alla CISL;
- lettera prot. n.33583 del 10.3.2011 indirizzata alla UIL;

PRESO ATTO dei nominativi comunicati dalle suindicate organizzazioni sindacali così come di seguito indicato:

CGIL membro effettivo ANNA CIOFI BAFFONI, membro supplente ANDREA MUCCI;

CISL membro effettivo ANDREOTTI STEFANIA, membro supplente PAOLO GORI;

UIL membro effettivo KATIA PICCONI, membro supplente ANGELA CAROLI;

RITENUTO che occorre procedere alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del presente Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, prendendo atto dei nominativi comunicati dalle OO.SS ed individuando uno stesso numero di rappresentanti dell'Ente provinciale;

RILEVATO, inoltre, che i membri del Comitato in oggetto rimangono in carica per il periodo di quattro anni e che possono essere rinnovati nell'incarico per una sola volta;

CONSIDERATA la suddetta proposta e ritenuto di dover assumere al riguardo le determinazioni di propria competenza nell'ambito della propria potestà decisionale, così come specificato nel successivo dispositivo;

### **DECRETA**

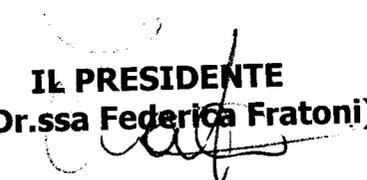
Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di revocare, per effetto di quanto previsto dall'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per come modificato dall'art.21 della L. 4 novembre 2010, n. 183 sopra richiamato, a decorrere dal 24.3.2010 il decreto Presidenziale n.270/2008 per come integrato con decreto Presidenziale n. 333/2009 di nomina del "Comitato di Ente per le pari Opportunità" e il decreto Presidenziale n.435/2008 per come integrato con decreto Presidenziale n. 332/2009 di nomina del "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing";
2. di istituire a decorre dal 24.3.2011 il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
3. di nominare quale componenti effettivi e relativi supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in qualità di rappresentanti dell'Amministrazione provinciale i seguenti soggetti, per la durata di quattro anni, salvo proroga:
  - Dr.ssa Ilaria Ambrogini membro effettivo, con funzione di Presidente;
  - Sig. Maurizio Bardini membro supplente;
  - Sig.ra Vezzosi Lucia membro effettivo;
  - Sig. Aldo Parisi membro supplente;
  - Dr.ssa Giovanna Lombardi membro effettivo;
  - Dr.ssa Irene Notarbartolo membro supplente;
4. di prendere atto dei seguenti nominativi designati e trasmessi dalle OO.SS. quali componenti effettivi e relativi supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, per la durata dello stesso, salvo proroga:

CGIL membro effettivo ANNA CIOFI BAFFONI, membro supplente ANDREA MUCCI;  
CISL membro effettivo ANDREOTTI STEFANIA, membro supplente PAOLO GORI;  
UIL membro effettivo KATIA PICCONI, membro supplente ANGELA CAROLI;

5. di dare mandato al Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Personale e Sport per gli adempimenti connessi e conseguenti di attuazione del presente provvedimento inclusa la trasmissione alle OO.SS. CGIL, CISL e UIL ed ai membri del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
6. il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Provincia e sul sito internet dell'Ente per 15 giorni a cura dell'Ufficio Archivio.

**IL PRESIDENTE**  
**(Dr.ssa Federica Fratoni)**





# Provincia di Pistoia

Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Personale e Sport  
Piazza San Leone, 1, 51100 Pistoia tel. 0573/374274, fax 0573/374285  
e-mail i.ambrogini@provincia.pistoia.it

Prot. n. \_\_\_\_\_

Pistoia, lì \_\_\_\_\_

## PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

**OGGETTO: COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI CUI ALL'ART. 57 DEL D.LGS. N.165/2001. NOMINA COMPONENTI.**

### **LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, ASSISTENZA ORGANI, PERSONALE E SPORT**

VISTO E RICHIAMATO l'articolo 63 del vigente Statuto Provinciale;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1/2010, adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 30.12.2009 ad oggetto: "Approvazione del documento di ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia di Pistoia", adottata sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio provinciale con la deliberazione n.276/2009;

VISTO E RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 7 del 12.1.2010 ad oggetto: "Conferimento alla Dirigente provinciale Dott.ssa Ilaria Ambrogini della titolarità dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Personale e Sport", con cui si conferisce con decorrenza 12.1.2010 l'incarico dirigenziale di responsabile di tale Servizio alla Dott.ssa Ilaria Ambrogini;

VISTO E RICHIAMATO l'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per come modificato dall'art.21 della L. 4 novembre 2010, n. 183, intitolato "Pari Opportunità" che di seguito si riporta:

*"01. Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione*

collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

02. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione.

03. Il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

04. Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro novanta giorni alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

05. La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.

1. Le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro:

a) riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e);

b) adottano propri atti regolamentari per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

c) garantiscono la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

d) possono finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

2. Le pubbliche amministrazioni, secondo le modalità di cui all'articolo 9, adottano tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione europea in materia di pari opportunità, contrasto

*alle discriminazioni ed alla violenza morale o psichica, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica. "*

VISTA E RICHIAMATA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 4.3.2011 ad oggetto: "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183);

VISTO E RICHIAMATO il D.Lgs n.198 del 11.4.2006 avente ad oggetto "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n.246" con particolare riferimento all'art.48 "Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO E RICHIAMATO l'art. 19 del C.C.N.L. Comparto Regioni – Autonomie Locali del 14.09.2000 per quanto attiene alle funzioni già svolte dal Comitato per le Pari Opportunità;

VISTO E RICHIAMATO l'art. 8 del C.C.N.L. Comparto Regioni – Autonomie Locali del 22.01.2004 per quanto attiene alle funzioni già svolte dal Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing;

VISTO E RICHIAMATO il decreto Presidenziale n.270 del 18.7.2008 ad oggetto "Comitato di Ente per le pari Opportunità di cui all'art.19 del C.C.N.L. 14.09.2000. Nomina componenti." per come integrato con decreto Presidenziale n. 333 dell'11.8.2009;

VISTO E RICHIAMATO il decreto Presidenziale n.435 del 16.12.2008 ad oggetto "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing di cui all'art. 8 del C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Autonomie locali del 22.01.2004. Nomina componenti" per come integrato con decreto Presidenziale n. 332 dell'11.8.2009;

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" in quanto ai sensi di quanto previsto dal sopra richiamato art. 57 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing e ne assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RILEVATO che per la costituzione del presente Comitato unico di garanzia, ai sensi del disposto del comma 2 dell'art.57 del D.Lgs. n.165/2001 richiamato, occorre la designazione da parte di ciascuna organizzazione maggiormente rappresentativa a livello di amministrazione di propri rappresentanti quali membri effettivi e relativi supplenti e la nomina di un pari numero di dipendenti dell'Ente quali rappresentanti membri effettivi e relativi supplenti del Comitato in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;

CONSIDERATO che con le seguenti note questa Amministrazione provinciale ha provveduto a richiedere alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ai sensi di legge i nominativi dei propri rappresentanti quali componenti effettivi e supplenti del Comitato in oggetto:

- lettera prot. n.33576 del 10.3.2011 indirizzata alla CGIL;
- lettera prot. n.33578 del 10.3.2011 indirizzata alla CISL;
- lettera prot. n.33583 del 10.3.2011 indirizzata alla UIL;

PRESO ATTO dei nominativi comunicati dalle suindicate organizzazioni sindacali così come di seguito indicato:

CGIL membro effettivo ANNA CIOFI BAFFONI, membro supplente ANDREA MUCCI;

CISL membro effettivo ANDREOTTI STEFANIA, membro supplente PAOLO GORI;

UIL membro effettivo KATIA PICCONI, membro supplente ANGELA CAROLI;

RITENUTO che occorre procedere alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del presente Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, prendendo atto dei nominativi comunicati dalle OO.SS ed individuando uno stesso numero di rappresentanti dell'Ente provinciale;

RILEVATO, inoltre, che i membri del Comitato in oggetto rimangono in carica per il periodo di quattro anni e che possono essere rinnovati nell'incarico per una sola volta;

### **PROPONE**

Per tutto quanto esposto in narrativa, di adottare apposito decreto del Presidente, che disponga quanto segue:

1. di revocare, per effetto di quanto previsto dall'articolo 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per come modificato dall'art.21 della L. 4 novembre 2010, n. 183 sopra richiamato, a decorrere dal 24.3.2010 il decreto Presidenziale n.270/2008 per come integrato con decreto Presidenziale n. 333/2009 di nomina del "Comitato di Ente per le pari Opportunità" e il decreto Presidenziale n.435/2008 per come integrato con decreto Presidenziale n. 332/2009 di nomina del "Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing";
2. di istituire a decorre dal 24.3.2011 il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
3. di nominare quale componenti effettivi e relativi supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in qualità di rappresentanti dell'Amministrazione provinciale i seguenti soggetti, per la durata di quattro anni, salvo proroga:

- 
- 
- 
- 
- 
-

4. di prendere atto dei seguenti nominativi designati e trasmessi dalle OO.SS, quali rappresentanti sindacali componenti effettivi e relativi supplenti del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, per la durata di quattro anni, salvo proroga:

CGIL membro effettivo ANNA CIOFI BAFFONI, membro supplente ANDREA MUCCI;

CISL membro effettivo ANDREOTTI STEFANIA, membro supplente PAOLO GORI;

UIL membro effettivo KATIA PICCONI, membro supplente ANGELA CAROLI;

5. di dare mandato al Servizio Affari Generali, Assistenza Organi, Uffici di Presidenza della Giunta e del Consiglio, Stampa, Informazione e Immagine, Pari Opportunità, Personale e Sport per gli adempimenti connessi e conseguenti di attuazione del presente provvedimento inclusa la trasmissione alle OO.SS. CGIL, CISL e UIL ed ai membri del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

6. il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Provincia e sul sito internet dell'Ente per 15 giorni a cura dell'Ufficio Archivio.

Il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

Non necessita del parere di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria.

Si allega schema di decreto presidenziale.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Ilaria Ambrogini

